27° FESTIVAL NAZIONALE "MASCHERA D'ORO": PER LA COMPAGNIA AD HOC TANTI APPLAUSI E IL PALCOSCENICO DEL TEATRO OLIMPICO

La compagnia Ad Hoc di Roma è la regina della 27ª edizione della Maschera d'Oro. Con "Il cappello di carta" di Gianni Clementi, per la regia di Roberto Bendia, la formazione capitolina ha avuto la meglio sulle sue dirette avversarie: La Corte dei Folli di Cuneo ("Piccoli Crimini coniugali" di Eric-Emmanuel Schmitt, regia di Marina Morra) e Teatro dell'Accadente di Lucca ("Maria Stuarda" di Dacia Maraini, regia di Luca Brozzo).

Nel corso di una serata divertente e carica di emozioni, la Ad Hoc ha ricevuto il massimo riconoscimento del Festival firmato Fita Veneto in un Teatro San Marco di Vicenza gremito ed elettrizzato. Per lei, ora, appuntamento sabato 30 maggio al Teatro Olimpico di Vicenza grazie all'abbinato Premio Faber Teatro, trofeo messo in palio da 21 anni da Confartigianato Vicenza, partner della kermesse con Regione del Veneto, Provincia e Comune di Vicenza.

Condotta con simpatia dalla giornalista Elisa Santucci a quattro mani con Aldo Zordan, presidente di Fita Veneto, e chiusa fra gli applausi dalle note pop dell'orchestra vocale Chorus Band di Milano, la serata ha visto incoronati anche Marina Morra, Pinuccio Bellone e Cristina Viglietta, tutti de La Corte dei Folli, rispettivamente migliore regista, attore e attrice; il trio composto da Gianni Uda, Piero Papale e Nazzareno Neri della Ad Hoc fra i caratteristi uomini e Dina Mellarè della Tremilioni di Treviso ("Sior Todero brontolon" di Carlo Goldoni) fra le donne; Davide Cagnes de La Ringhiera di Vicenza ("L'illusion comique" di Pierre Corneille) come giovane attore; Teatro Finestra di Aprilia per "Pinocchio" da Collodi fra gli allestimenti. Applausi, ancora, per "Sior Todero brontolon" della Tremilioni, spettacolo più gradito dal pubblico, e per la compagnia Aresina di Milano ("Il berretto a sonagli" di Pirandello), finalista di questa agguerrita edizione, in buona luce con tre nomination. Applausi calorosi, infine, per Piermario Vescovo - docente universitario, autore e regista – insignito del Premio Renato Salvato all'impegno per il teatro e per le tre studentesse sul podio del concorso di critica: la vincitrice Micaela Scodro della VSA del liceo "Trissino" di Valdagno, seguita dalla compagna di classe Viviana Rasia Dani e da Alessia Gubbini, della IIICSA dello scientifico "Quadri" di Vicenza.

Numerosi gli ospiti in platea, tra i quali il presidente di Confartigianato Vicenza Agostino Bonomo, il presidente di Artigianfidi Luigino Bari, la vicepresidente della Provincia Morena Martini, il presidente del Consiglio comunale di Vicenza Federico Formisano, l'assessore comunale alla Formazione Umberto Nicolai, il presidente dell'Istituto "Rezzara" Luciano Righi, il drammaturgo e consulente artistico di Fita Veneto Luigi Lunari, il vicepresidente della Fita nazionale Gianfranco Ara, il presidente della Cofas trentina Gino Tarter e il "padrone di casa", don Giuseppe Ruaro, parroco di San Marco.

In apertura di serata, Aldo Zordan ha annunciato l'assegnazione al festival "Maschera d'Oro" di una medaglia d'oro del Presidente della Repubblica per l'impegno a favore della cultura teatrale.